

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2015.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;

- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una

svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	5,0%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da

ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e al netto di sconti, abbuoni ed altre cause di minor realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda

impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce “altri crediti” comprende, tra l’altro, i crediti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

L’ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano al netto di resi, premi e abbuoni. La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le imprese soggette a comune controllo diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fideiussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo

contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce “Debiti Tributari” al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell’esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell’esercizio, nella voce “Crediti Tributari”.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all’ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l’iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce “4 ter) Imposte anticipate” dell’attivo circolante e nella voce “2) Per imposte, anche differite” tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell’esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l’aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall’OIC 25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2014	Increment.	Amm.ti	31/12/2015
Costi impianto e ampliamento	1.826	0	(1.826)	0
Ricerca e Sviluppo	541.579	4.937	(271.728)	274.788
Diritto utiliz brev e ingegno	357.163	347.040	(191.870)	512.334
Concessioni, Licenze, Software	1.211.622	0	(100.968)	1.110.654
Altre immobiliz Immateriali	2.165.325	110.256	(259.904)	2.015.677
TOTALE	4.277.515	462.234	(826.296)	3.913.453

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente relativi a spese aventi carattere pluriennale sostenute per aumenti di capitale.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo alla consueta attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2014	Alien/Sval 2015	Riclassifiche 2015	Acquisizioni 2015	Costo originario 2015
Automezzi strumentali	2.575.789,48	8.617,93	-	-	2.567.171,55
Autoveicoli di servizio	94.173,30	-	-	-	94.173,30
Totale ALTRI BENI	2.669.962,78	8.617,93	-	-	2.661.344,85
Contatori	6.056.425,24	-	-	846.986,07	6.903.411,31
Fabbricati industriali	1.897.251,35	-	-	810,00	1.898.061,35
Impianti	41.274.058,17	-	-	118.808,51	41.392.866,68
impianti tlc	196.568,67	-	102.711,92	355.223,61	654.504,20
impianti soll e pompaggio	4.315.012,37	-	1.808.071,46	1.790.044,14	7.913.127,97
impianti trattamento	11.226.409,64	-	174,54	1.586.150,00	12.812.734,18
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	3.909.392,03	-	190.308,18	195.870,02	4.295.570,23
Serbatoi	627.796,91	-	-	239.849,84	867.646,75
Opere idrauliche fisse	67.473,12	-	-	21.415,12	88.888,24
Reti	104.272.444,03	-	2.649.521,39	5.229.903,74	112.151.869,16
Allacci	2.902.828,34	-	-	641.105,89	3.543.934,23
Totale IMPIANTI	176.757.229,72	-	4.750.787,49	11.026.166,94	192.534.184,15
Attrezzature tecniche	1.923.833,59	-	-	71.538,69	1.995.372,28
Centro elaborazione dati	2.711.640,78	-	-	205.427,94	2.917.068,72
Mobili e macchine d'ufficio	1.278.306,92	-	-	3.805,00	1.282.111,92
Totale MOB, CED E ATTR	5.913.781,29	-	-	280.771,63	6.194.552,92
Fabbricati civili	1.580.428,41	120.287,24	- 142.569,00	-	1.317.572,17
Terreni	624.296,08	-	142.569,00	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	2.204.724,49	120.287,24	-	-	2.084.437,25
Immobilizzazioni in corso	12.068.947,08	-	-4.750.787,49	9.377.174,80	16.695.334,39
Totale complessivo	199.614.645,36	128.905,17	-	20.684.113,37	220.169.853,56

Sottogruppo	Fondo ammortamento 2014	Fondo amm.to 2014 su alienazioni 2015	Fondo amm.to riclassifiche 2015	Quota ammortamento 2015	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2015
Automezzi strumentali	2.554.663,70	8.617,93	-	17.506,11	2.563.551,88	3.619,67
Autoveicoli di servizio	89.613,62	-	-	1.823,87	91.437,49	2.735,81
Totale ALTRI BENI	2.644.277,32	8.617,93	-	19.329,98	2.654.989,37	6.355,48
Contatori	2.382.047,04	-	-	326.038,65	2.708.085,69	4.195.325,62
Fabbricati industriali	345.431,77	-	-	47.441,46	392.873,23	1.505.188,12
Impianti	21.731.159,54	-	-	3.100.417,24	24.831.576,78	16.561.289,90
impianti tlc	12.704,06	-	-	34.042,94	46.747,00	607.757,20
impianti soll e pompaggio	531.129,85	-	-	477.281,45	1.008.411,30	6.904.716,67
impianti trattamento	1.834.744,65	-	-	960.248,62	2.794.993,27	10.017.740,91
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85	-
Pozzi	756.592,27	-	-	102.562,25	859.154,52	3.436.415,71
Serbatoi	81.979,48	-	-	14.954,47	96.933,95	770.712,80
Opere idrauliche fisse	1.990,28	-	-	1.954,53	3.944,81	84.943,43
Reti	21.638.770,80	-	-	2.705.305,37	24.344.076,17	87.807.792,99
Allacci	165.642,42	-	-	80.584,64	246.227,06	3.297.707,17
Totale IMPIANTI	49.493.762,01	-	-	7.850.831,62	57.344.593,63	135.189.590,52
Attrezzature tecniche	1.505.381,43	-	-	101.800,45	1.607.181,88	388.190,40
Centro elaborazione dati	2.480.229,67	-	-	97.379,49	2.577.609,16	339.459,56
Mobili e macchine d'ufficio	1.223.675,63	-	-	10.672,72	1.234.348,35	47.763,57
Totale MOB, CED E ATTR	5.209.286,73	-	-	209.852,66	5.419.139,39	775.413,53
Fabbricati civili	423.177,15	35.493,89	33.751,41	32.939,32	386.871,17	930.701,00
Terreni	-	-	-	-	-	766.865,08
Totale Terreni e fabbricati	423.177,15	35.493,89	33.751,41	32.939,32	386.871,17	1.697.566,08
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	16.695.334,39
Totale complessivo	57.770.503,21	44.111,82	33.751,41	8.112.953,58	65.805.593,56	154.364.260,00

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 20,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 19,3 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 10,2 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 2,7 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 6,3 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 0,9 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,7 mln per investimenti e 0,2 mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2015 per circa 9,3 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 3,4 mln di euro,
- costruzione nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline di Volterra per circa 1,9 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di San Vincenzo per circa 0,6 mln di euro,
- collegamento serbatoio Saline di Volterra – Volterra per circa 0,6 mln di euro
- raddoppio tubazione dm 800 canale Navicelli e messa in sicurezza per circa 0,6 mln di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 4,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 16,7 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2015 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione in corso di definizione da parte del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle *“linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale”* emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	31/12/2015	31/12/2015	2015
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.296.649	46.009	1.071.648		1.071.648	648.325	(423.324)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	26.849	16.849	0	10.000	10.000	26.849	16.849
Totale					1.071.648	10.000	1.081.648		

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha dato seguito alla ricapitalizzazione della controllata Cornia Manutenzioni che aveva accumulato al termine dello scorso esercizio un deficit patrimoniale per euro 996.431, ricostituendo il capitale sociale al minimo legale pari ad euro 10.000, mediante rinuncia a crediti vantati verso la stessa società per complessivi euro 1.006.431. Di conseguenza la partecipazione si è incrementata per il valore del capitale sociale ricostituito.

Quanto alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico. A tal fine è stato predisposto dalla controllata un piano pluriennale della durata di 5 anni e su tale piano è stato effettuato un impairment test, dal quale risulta che la quota di fair value di pertinenza di ASA eccede il valore della partecipazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014	2015	2015	31/12/2015
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	(186.591)	(2.235)	27.000		(27.000)	0
Totale					27.000		(27.000)	0

Nel corso dell'esercizio la Società ha ritenuto opportuno operare una svalutazione della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa a seguito dei ripetuti risultati negativi conseguiti dal Consorzio che hanno accumulato un deficit patrimoniale al 31/12/2015 di circa 187 mila euro. Parallelamente alla suddetta svalutazione è stato accantonato prudenzialmente un fondo rischi a copertura del deficit patrimoniale di pertinenza di ASA per circa 57 mila euro.

I dati indicati nella tabella suesposta si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increment./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2014			31/12/2015
OLT Off-Shore SpA	5,08%	7.251.929		(1.341.186)	5.910.743
Synthesis Srl	5,14%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035			3.035
Altre minori		14.407			14.407
Totale		7.293.630	0	(1.341.186)	5.952.444

La società ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati negativi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana. Come previsto dal principio contabile OIC 9 la società ha provveduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

La svalutazione della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG Toscana è stata effettuata a seguito dei risultati emersi dell'*impairment test* compiuto dalla partecipata in conseguenza delle perdite accumulate e utilizzato da ASA al fine di verificare la recuperabilità del valore della partecipazione. Il test di impairment si fonda sui flussi di cassa attesi nell'arco temporale di utilizzo prevedibile del terminale di rigassificazione, di cui la società è dotata. Il livello di utilizzo della capacità del terminale e quindi l'entità dei flussi di cassa ad essa associati, dipendono dalla convenienza del prezzo di mercato del GNL rispetto alle tradizionali fonti di approvvigionamento di Gas naturale (via gasdotto). Al momento i prezzi di mercato del GNL non consentono un utilizzo a piena capacità dell'impianto. Sulla base dell'analisi di mercato compiuta da studi indipendenti commissionati dalla partecipata al fine di stimare le capacità di utilizzo del terminale nell'arco di piano considerato, l'*impairment test* mostra un valore della società tale da non consentire il mantenimento del valore di iscrizione della partecipazione in OLT e quindi la necessità di operare una svalutazione per circa 1,3 mln di euro.

L'entità della svalutazione è stata determinata facendo riferimento, da una lato al valore dell'Equity value della società risultante dal test di impairment e dall'altro, alla quota di interessenza di ASA al capitale di OLT pari al 2,28%. Nella suddetta valutazione non si è considerato la quota di partecipazione detenuta da ASA, acquistata in ottemperanza dell'accordo denominato "Attuazione aumento capitale OLT Offshore – Deliberazione Assemblea 10 gennaio 2008 – Eseguito in un'unica tranche di 200 milioni" sottoscritto in data 4 giugno 2008 da IRIDE Mercato, oggi IREN Mercato, e dalla stessa ASA, ed equivalente al 2,8% del capitale di OLT, per complessivi 4.081 euro migliaia, a fronte della quale esiste un corrispondente debito iscritto nei confronti di Iren. Si ricorda infatti che Iren aveva provveduto a fornire la provvista per consentirne la sottoscrizione. Il suddetto accordo, poi confermato nel corso del 2015 mediante scambio di corrispondenza, si ricorda aveva la finalità di assicurare la parità delle partecipazioni tra Iren Mercato ed EON (come espressamente indicato nell'accordo stesso), risultando evidente che ASA abbia sottoscritto l'aumento di capitale nell'interesse esclusivo di IME. La mancata considerazione della suddetta quota nella valutazione della partecipazione secondo le risultanze del test di impairment, si fonda, come confermato dal parere legale commissionato da ASA, sui seguenti principi:

- 1) il citato accordo si configura come un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sociali avendo IREN Mercato espressamente accettato che, in luogo del pagamento della somma di 4.081 Euro migliaia, ASA

estinguesse il proprio debito cedendo alla stessa IME le “corrispondenti” azioni di OLT,

- 2) le parti nell’ambito del citato accordo hanno fatto espresso riferimento per la determinazione dei relativi crediti e debiti al valore nominale delle partecipazioni stesse, dovendosi pertanto ritenere ragionevole applicare il medesimo criterio per determinare il numero di azioni che sarebbero oggetto dell’obbligo di trasferimento - già accettato da IME - in capo ad ASA,
- 3) le stesse parti, sempre nell’ambito del citato accordo, hanno inteso regolare i propri rapporti attraverso il conferimento di un incarico da IREN Mercato ad ASA, con conseguente applicazione delle relative norme in tema di mandato e, *in primis*, del generale principio che impone al mandante di tenere indenne il mandatario delle eventuali spese e degli eventuali danni nei quali sia incorso in conseguenza dell’esecuzione del mandato.

Infine, segnaliamo che sono state attivate le necessarie procedure per realizzare il trasferimento delle azioni nei tempi più brevi possibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.889.772	1.637.090	252.681
TOTALE	1.889.772	1.637.090	252.681

L’incremento si riferisce al valore degli acquisti di materie prime effettuati nell’esercizio in attesa di essere impiegati nelle lavorazioni future.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	44.151.963	40.204.547	3.947.416
Crediti vs utenza per bollette da emettere	18.801.541	20.795.072	(1.993.531)
Crediti vs clienti	5.388.618	5.557.342	(168.724)
Fondo svalutazione crediti	(8.206.646)	(6.393.818)	(1.812.828)
TOTALE	60.135.475	60.163.143	(27.668)

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	17.665.266	20.434.133	(2.768.867)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 3,9 mln di euro in linea con l'incremento del fatturato emesso nel 2015 (+ 8 mln di euro), con una conseguente sostanziale costanza dei tempi medi d'incasso.

Relativamente ai crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 36,5 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 18,8 milioni e nei crediti a lungo per 17,7 milioni), si riepilogano di seguito le principali voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 9,9 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per minori ricavi conseguiti dal gestore nel periodo 2008-2011 pari a circa 11,7 mln di euro, accertati in seguito al Decreto del Direttore Generale dell'AIT n. 40 del 30 giugno 2014. Il recupero di tale credito, sebbene assoggettato nelle modalità di rateizzazione alle regole definite all'art. 32 dell'Allegato A alla delibera dell'AEEG n. 643 del 27 dicembre 2013, avverrà applicando una rateizzazione più lunga rispetto al minimo consentito dal citato articolo, per effetto di un accordo sottoscritto da ASA con le associazioni dei consumatori comunicato e illustrato anche all'AIT;

- residuo credito per 5,1 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza degli anni 2012 e 2013 in riferimento ai quali AIT, con delibera n. 6 del 24 aprile 2014, ratificata poi dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014, aveva accertato un valore complessivo pari a 11,5 mln di euro, prevedendone il recupero nel periodo 2014-2016; sulla base del suddetto piano di recupero, già definito, il valore residuo al 31/12/2015 sarebbe stato di circa 1,6 mln pari al recupero previsto nel 2016 ad esaurimento del credito accertato; la differenza rispetto a quanto residua al 31/12/15 per circa 3,5 mln di euro è attribuibile ai conguagli maturati a seguito dei fatturati emessi negli anni 2014 e 2015 successivi a quelli considerati da AIT in occasione dell'accertamento di cui sopra e che saranno presi a riferimento in occasione della predisposizione tariffaria in corso, relativa al periodo oggetto di regolazione ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 7,0 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2014, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2014. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 6,5 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,5 mln di euro – corrette per circa 0,1 mln di euro da appositi fondi rischi appostati per tener conto dell'aggiornamento a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015 – costituite prevalentemente dai rimborsi della quota della tariffa afferente alla depurazione, ex D.M. 3 settembre 2009 effettuati in eccesso rispetto alle coperture approvate da AIT;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 2,5 mln di euro, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/15 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). Tali crediti derivano principalmente da un difetto di volumi di vendita registrati sia sulle fatturazioni a conguaglio sia sulle fatturazioni di acconto e di rateo relative all'annualità 2015, rispetto ai volumi considerati ai fini tariffari nel VRG dell'annualità 2015. In particolare, il difetto di volumi (RCvol) ammonta a circa 2,3 mln di euro, cui si sommano conguagli riferiti alle cosiddette "partite passanti" per circa 0,2 mln di euro.

I crediti verso clienti ammontano a 5,4 mln di euro e si riferiscono principalmente ai crediti verso Comuni per l'effettuazione di lavori e a crediti verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamento maturato e non ancora fatturato.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2014	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	6.393.818	2.540.305	(727.477)	8.206.646
In totale	6.393.818	2.540.305	(727.477)	8.206.646

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	1.092.667	1.124.815	(32.148)
TOTALE	1.092.667	1.124.815	(32.148)

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	21.007	65.133	(44.125)
TOTALE	21.007	65.133	(44.125)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori e prestazioni richieste dal Comune o eseguite in forza di convenzioni.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Credito IVA	4.344.207	4.199.876	144.331
Ritenute subite	21.062	50.137	(29.075)
Altri crediti tributari	1.396.579	1.472.062	(75.483)
TOTALE	5.761.848	5.722.075	39.773

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2015 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto a rimborso l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.LE 2014	UTILIZZI 2015	ACC.TI 2015	IMP.LE 2015	imple entro 2016	imple oltre 2016	% imple entro 2016	% imple oltre 2016	2014	2015	entro	oltre
Ammortamenti eccedenti	1.340	0	260	1.600	0	1.600	27,5	24	368	384	0	384
F.do rischi crediti utenza	5.952	(285)	2.103	7.770	300	7.470	27,5	24	1.637	1.875	83	1.793
Fondi rischi	5.297	(542)	1.452	6.207	600	5.607	27,5	24	1.457	1.511	165	1.346
Costi da dedurre nei succ esercizi	650	(278)	53	424	50	374	27,5	24	179	103	14	90
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	2.823	(95)	64	2.793	100	2.693	27,5	24	776	674	28	646
Attualizzazione crediti Aato	2.448	(936)	482	1.993	1.000	993	27,5	24	673	513	275	238
Contributi associativi non pagati	115	(115)	0	0	50	(50)	27,5	24	32	2	14	(12)
TOTALE	18.623	(2.252)	4.414	20.786	2.100	18.686			5.121	5.062	578	4.485

I movimenti dell'anno si riferiscono principalmente agli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e all'effetto *reversal* dei risconti per "attualizzazione dei crediti AIT".

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2016 per circa 4,5 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti per conguagli rispetto al ricavo di diritto, che si stima si riverseranno negli anni a seguire oltre il 2016.

La riduzione del credito per imposte anticipate per circa 59 euro/migliaia si riferisce da un lato, alla riduzione per cambio di aliquota presunto a partire dal 2017 sugli imponibili che si pensa si riverseranno a partire da tale anno, per circa 645 euro/migliaia e dall'altro, all'aumento per i movimenti dell'esercizio, per circa 595 euro/migliaia.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri crediti diversi	698.241	877.577	(179.336)
Anticipi a fornitori	529.709	259.203	270.506
Credito vs. Comuni Soci	164.286	777.143	(612.857)
Crediti verso Gruppo Iren	257.223	271.516	(14.293)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	218.550	378.208	(159.658)
TOTALE	1.868.008	2.563.647	(695.639)

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 €000, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso Comuni si riferiscono al residuo delle anticipazioni effettuate negli scorsi esercizi che saranno incassate in futuro secondo il piano di rientro concordato. Il decremento dell'esercizio fa seguito ad un accordo di pagamento e compensazione formalizzato a fine 2015 con il Comune di San Vincenzo, mediante il quale è stato interamente incassato per compensazione la parte di credito maturata nei confronti del suddetto Comune. Il restante credito fa riferimento al residuo saldo verso il Comune di Collesalveti che sarà interamente incassato, anch'esso per compensazione, al termine del piano di rientro concordato.

I crediti verso la CCSE si riferiscono al saldo a credito delle partite finanziarie oggetto di fatturazione o maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto ai versamenti/incassi effettuati/ricevuti.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2016 (euro 274.500) sono relativi al finanziamento concesso nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	11.315.037	8.395.473	2.919.564
TOTALE	11.315.037	8.395.473	2.919.564

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	25.135	35.958	(10.823)
TOTALE	25.135	35.958	(10.823)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Premi di assicurazione	165.454	200.454	(35.000)
Ratei attivi per interessi	17.449	17.301	147
TOTALE	182.903	217.756	(34.853)

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per 165 €000. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2012	28.613.406	215.328	5.938	4.091.230	6.322.011	39.247.913
Destinazione risultato es. prec.		316.100		6.005.911	-6.322.011	0
Utile (perdita) dell'esercizio					24.340.985	24.340.985
31/12/2013	28.613.406	531.428	5.938	10.097.141	24.340.985	63.588.898
Destinazione risultato es. prec.		1.217.049		23.123.936	-24.340.985	0
Utile (perdita) dell'esercizio					5.485.893	5.485.893
31/12/2014	28.613.406	1.748.477	5.938	33.221.077	5.485.893	69.074.791
Destinazione risultato es. prec.		274.295		5.211.598	-5.485.893	0
Utile (perdita) dell'esercizio					2.733.579	2.733.579
31/12/2015	28.613.406	2.022.772	5.938	38.432.675	2.733.579	71.808.370

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e alla rilevazione del risultato 2015.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzo triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	2.022.772	b	2.022.772	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	38.432.675	a, b, c	38.432.675	
Totale	69.074.791		40.461.385	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	incred.	decrem.	31/12/2015
Fondo imposte differite	542			541
Fondo rischi contenziosi vari	1.302	558	(292)	1.568
Fondo rischi per enti prev.li	3.365	495		3.860
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	868	398	(287)	979
Fondi rischi partecipate	996	57	(996)	57
In totale	7.221	1.508	(1.575)	7.153

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2015 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali. In particolare, l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento per circa 0,4 mln di euro per effetto del deteriorarsi della posizione di ASA verso la Provincia di Pisa, con la quale si è instaurato un contenzioso a seguito della richiesta di pagamento da parte dell'Ente del canone concessorio per l'anno 2010 per circa 0,3 mln. La Società è infatti ricorsa presso il Tribunale Regionale delle Acque pubbliche di Firenze avverso al Regolamento per la Gestione del demanio Idrico che, emanato nel 2009, aveva prodotto la decuplicazione della cifra fino al 2009 dovuta. Unitamente a tale contenzioso, nel corso del 2015 sono pervenute richieste di pagamento da parte della Provincia di Pisa per canoni di derivazione delle acque sia ad uso potabile sia ad uso industriale, rispettivamente per 565 €000 relative alle annualità 2011-2015 e 451 €000 relative alle annualità 2010-2015. Di conseguenza è stato attivato un confronto con l'Ente, volto a vedersi riconoscere: i) una riduzione del canone relativo all'annualità 2010 oggetto di ricorso, ii) l'esclusione dall'applicazione di sanzioni e interessi per ritardato pagamento relativamente alle richieste di cui sopra e iii) una dilazione di pagamento. Ad esito degli incontri tenutisi è stato condiviso un testo di

possibile transazione che a fronte di un pagamento rateizzato in 3 annualità a partire dal 2016, la Società avrebbe la possibilità di vedersi riconosciute tutte le richieste anzidette, che porterebbero la passività potenziale ad un valore massimo di 1.167 €000 per tutte le annualità in sospeso ovvero, dal 2010 al 2015 per la derivazione dell'acqua ad uso potabile e dal 2011 al 2015, per la derivazione dell'acqua ad uso industriale. A fronte della suddetta passività esistono in bilancio le relative coperture: i) quanto alle annualità fino al 2013 per complessivi 0,9 mln di euro nei “*Fondi rischi per contenziosi vari*” e ii) per le annualità 2014-2015, per circa 0,3 mln di euro, tra le fatture da ricevere, essendo annualità trattate anche ai fini regolatori come costi operativi rendicontabili. Quanto ai decrementi, il valore si riferisce principalmente ai contenziosi con il personale uscito o in forza, conclusisi nel corrente esercizio;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, oltre all'accantonamento effettuato nei precedenti esercizi per portare il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2015, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione si aggiunge, l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente alla passività collegata ai contributi Premungas. Tale passività, determinata a seguito di una valutazione più puntuale effettuata sulla base di adeguate ipotesi attuariali, riguarda contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro e pertanto, è stata iscritta, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nei fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili, in contropartita alla voce B9 del CE; tale accantonamento sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile

anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;

- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce: i) all’accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate, proposto dalla Società e asseverato dall’AIT mediante la delibera n. 2/2015 del 12 gennaio 2015, che prevede un appostamento complessivo pari a 0,6 mln di euro con maturazione annuale per il periodo 2014-2016 da recuperare dall’eventuale FoNi che sarà riconosciuto alla Società per l’anno 2016, ii) all’accantonamento di 0,1 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell’assolvimento dell’obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all’accantonamento per il rischio di rettifica del VRG 2014 appostato nel precedente esercizio per tenere conto dell’aggiornamento delle “partite passanti” a seguito dei dati consuntivi rilevati nel 2015. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell’espletamento dell’obbligo per l’annualità 2015, per 152 €000 e ii) utilizzo del fondo appostato nel corrente esercizio per utenze disagiate anzidetto per le agevolazione richieste nel corrente esercizio per 95 €000;
- relativamente infine al fondo rischi partecipate, l’utilizzo riflette le decisioni assunte dall’assemblea dei soci della controllata Cornia Manutenzioni a copertura del deficit patrimoniale accumulato nel precedente esercizio, mentre l’incremento riguarda l’accantonamento a copertura del deficit patrimoniale accumulato dal Consorzio Aretusa, alla data di redazione del presente bilancio, di spettanza di ASA.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2014	6.766.223
Accantonamenti	138.660
Utilizzi	(589.559)
Fondo al 31/12/2015	6.315.324

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2015, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 4,9 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	4.470.560	4.896.591	(426.032)
Debiti verso banche - oltre es. succ.	44.705.544	49.170.052	(4.464.508)
TOTALE	49.176.104	54.066.643	(4.890.539)

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce al rimborso della quota capitale previsto nel 2015, in linea con il piano di ammortamento di cui al contratto e con il Piano Economico Finanziario.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 4.467.210,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 44.705.544.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2020 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 28.607.983.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	8.940.767	8.144.534	796.233
TOTALE	8.940.767	8.144.534	796.233

L'incremento è dovuto alle modifiche introdotte con delibera AEEGSI 86/2013, al sistema di calcolo del deposito cauzionale, ponendolo pari al valore dei corrispettivi dovuti per un massimo di tre mensilità di consumo storico in luogo dei 30gg precedentemente previsti.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Fatture ricevute	50.026.965	43.400.418	6.626.548
Fatture da ricevere	8.646.599	7.573.310	1.073.289
TOTALE	58.673.565	50.973.728	7.699.836

L'andamento dei debiti verso fornitori rispetto al precedente esercizio, segue quello degli investimenti e dei costi operativi che incrementano rispettivamente di circa 4,3 e 1,5 mln di euro, pur registrando comunque anche un lieve incremento nei tempi medi di pagamento.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	1.817.562	1.598.318	219.244
Debito vs Cornia manutenzioni	2.446.929	1.816.437	630.492
TOTALE	4.264.491	3.414.755	849.737

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	5.637.427	6.210.873	(573.446)
TOTALE	5.637.427	6.210.873	(573.446)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni di competenza 2015 (pari a circa 2,2), per effetto delle compensazioni e dei pagamenti effettuati nell'esercizio, sulla base del piano dei pagamenti concordato tra le parti.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti tributari	2.897	157	2.740
Debito IRES/IRAP	827.016	1.610.909	(783.893)
Debito per ritenute d'acconto	601.889	486.750	115.139
TOTALE	1.431.802	2.097.816	(666.014)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio; la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva dal minore debito ai fini Irap, per il beneficio legato alla possibilità di dedurre il costo del personale dalla relativa base imponibile.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.243.391	1.213.796	29.595
TOTALE	1.243.391	1.213.796	29.595

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2015, saldato a gennaio 2016.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri debiti	392.451	327.962	64.489
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	567.126	(427.694)
Debito verso il personale	2.108.918	2.088.408	20.510
Debiti vs Gruppo Iren	8.839.698	9.127.251	(287.553)
TOTALE	11.480.500	12.110.748	(630.248)

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2015.

Il debito verso il Gruppo Iren è stato riclassificato in ottemperanza al principio contabile OIC 19 nella voce in esame e si riferisce:

- quanto a 4.758 €000 ai residui debiti principalmente di fornitura di energia elettrica, servizi IT e compensi per consiglieri di gestione maturati negli anni; la diminuzione riflette il piano di pagamenti concordato al netto dei debiti sorti nel corrente esercizio;
- quanto a 4.082 €000 al debito iscritto nel corrente esercizio, a fronte dell'incremento della partecipazione in OLT per riflettere l'aumento di capitale sociale sottoscritto da Iren Mercato per conto di ASA, destinato a compensarsi mediante *datio in solutum* delle azioni sottoscritte oltre il patto di antidiluizione di cui era titolare ASA (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Contributi c/impianti	41.915.271	36.087.704	5.827.567
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.993.271	2.447.851	-454.580
Altri risconti passivi	234.020	437.610	-203.590
Interessi e competenze bancarie	337.287	929	336.358
TOTALE	44.479.849	38.974.095	5.505.754

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia e f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012 e 2013. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2015 a 6.560 €000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla “promozione degli investimenti” e verrà assorbita mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante per gli anni 2012 e 2013 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico per euro 427 €000, essendo gli investimenti realizzati dal gestore superiori alla quota di Foni riconosciuta sia nel 2012 che nel 2013.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 33.610.899,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 26.677.983.

La voce "Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII" si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2011-2015. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda, al netto della componente riconosciuta dall'Autorità.

La variazione rispetto al saldo esistente al 31/12/14 risente sia degli appostamenti dell'esercizio per 481 €000 sui conguagli iscritti nel 2015, sia degli assorbimenti sugli appostamenti effettuati al termine del precedente esercizio per 936 €000.

La quota in scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta a circa 1,3 mln di euro.

Gli altri risconti passivi si riferiscono alla quota di sovrapprezzo incassata da ASA a copertura dei costi del personale rientrato nella controllante all'atto della vendita della partecipazione, non ancora maturata al 31/12/15. Si ricorda che l'accordo relativamente al sovrapprezzo da riconoscere ad ASA prevedeva la copertura di quattro annualità dei costi del personale che sarebbe rientrato in ASA al momento del passaggio delle azioni.

CONTI D'ORDINE

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	45.089.153	45.612.207	(523.054)
Ricavi servizio depurazione	16.496.858	15.825.293	671.565
Ricavi servizio fognatura	7.010.732	6.598.932	411.800
Ricavi impianto Paduletta	376.772	389.474	(12.702)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.640.962	929.229	711.733
Ricavi per quote fisse acqua	12.022.059	9.966.411	2.055.648
Ricavi per vettoriamento gas	9.256.854	9.093.655	163.199
TOTALE	91.893.390	88.415.202	3.478.188

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2015, a circa 25,7 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2012) pari a circa 26,5 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2015 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2014 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,7 mln/mc, sono passati al 31/12/15 a circa 25,2 mln/mc con una flessione di circa 0,5 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" paria a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;

- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2015 afferenti al SII e alle Altre Attività Idriche, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 6/2014 ratificato dall'AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31/07/2014 e opportunamente aggiornato per tenere conto: i) dei presunti conguagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013, ii) del recupero dei maggiori oneri locali sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013 e iii) del recupero dei maggiori oneri per l'acquisto dell'acqua all'ingrosso rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2015 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che, alla data di redazione del presente bilancio, hanno definito le tariffe di

riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2015 utilizzate per il calcolo in via provvisoria del Vincolo ai Ricavi Tariffari da usare per l'anno appena concluso e pari a circa 9,2 mln di euro.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 438 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Ricavi per contratti di servizio	42.240	694.483	(652.243)
Rimborsi e recuperi vari	995.874	1.115.324	(119.449)
Altri ricavi diversi	3.525.392	3.678.556	(153.164)
TOTALE	4.563.507	5.488.363	(924.857)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.454 €000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 427 €000, iii) i rilasci di eccedenze di fondi appostati nel precedente esercizio rivelatisi esuberanti per 152 €000, iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 889 €000, v) il risconto del "sovrapprezzo" pagato da ENI per gli ex dipendenti ASA Trade rientrati in ASA per 203 €000 e vi) rimborsi assicurativi per danni subiti per 283 €000.

La variazione si riferisce principalmente al termine del contratto di servizio erogato a favore della società ASA Trade, prorogato fino all'autunno del 2014 per assistere Eni (acquirente della partecipazione detenuta da ASA in ASA Trade a seguito della vendita conclusasi nel marzo 2013) nella fase di voltura dei contratti e migrazione delle banche dati da ASA Trade ad Eni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	12.007.964	12.481.300	(473.336)
Acquisto acqua	1.738.558	1.655.863	82.695
Acquisti magazzino distribuzione	1.227.922	1.112.908	115.014
Acquisto agenti chimici	1.518.916	1.596.850	(77.935)
Acquisto carburante automezzi	359.353	422.496	(63.143)
Acquisto carburante autovetture	91.896	165.670	(73.774)
Altri acquisti	348.310	321.015	27.295
TOTALE	17.292.919	17.756.101	(463.183)

La diminuzione dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dai minori costi sostenuti per energia elettrica e per acquisto di carburante a seguito della diminuzione delle tariffe di riferimento.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Assicurazioni	1.175.959	889.017	286.942
Commissioni bancarie	73.350	42.632	30.718
Costo incasso bollette	1.290.974	993.421	297.554
Costo per allacci e lavori c/terzi	7.295	35.464	(28.169)
Costo per lettura contatori	417.764	552.750	(134.986)
Manutenz. automezzi/autovetture	273.334	269.237	4.097
Manutenzione attrezzature	119.459	143.876	(24.417)
Manutenzione fabbricati	96.044	192.628	(96.584)
Manutenzione hardware	344.774	255.053	89.721
Manutenzione impianti	2.186.644	2.013.762	172.883
Manutenzione pozzi e serbatoi	931	0	931
Manutenzione reti	3.875.551	3.132.201	743.350
Prestazioni amministrative e varie	1.617.578	1.829.901	(212.323)
Pubblicità e promozione	73.598	119.326	(45.728)
Pulizia e sorveglianza	345.390	337.103	8.287
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	1.127.241	1.027.908	99.333
Servizi di gestione impianti	923.780	725.092	198.688
Smaltimento rifiuti	1.511.008	1.544.011	(33.002)
Stampa e recapito bollette	195.431	308.009	(112.577)
Telefonia fissa	275.225	316.274	(41.048)
Telefonia mobile	164.478	161.998	2.480
TOTALE	16.095.808	14.889.661	1.206.147

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, incrementati per circa 1,2 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti aumentano per circa 0,7 mln di euro corrispondentemente al numeri di interventi per rotture occorsi sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2015;
- i costi per manutenzione impianti aumentano per circa 0,3 mln di euro, per effetto sia dei nuovi impianti entrati in funzione nel corso degli ultimi esercizi sia per un aumento del numero di interventi per rotture e guasti;
- i costi per assicurazioni aumentano per circa 0,3 mln di euro per effetto sia dell'aumento dei premi su alcune polizze sia dell'aumento dei costi per franchigie;
- i costi per incasso bollette aumentano di circa 0,3 mln di euro per il maggior contributo delle spedizioni denominate "secondo porto" dovute principalmente al maggior valore del francobollo legato al peso delle buste da recapitare agli utenti;
- i costi per prestazioni amministrative e varie diminuiscono per circa 0,2 mln di euro per il minor ricorso a servizi in outsourcing relativamente a prestazioni sia di natura amministrativa sia di natura tecnica;
- i costi per letture diminuiscono per circa 0,1 mln di euro dopo che nel 2014 erano stati sostenuti costi di start up e censimento legati all'avvio del nuovo contratto.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Affitto impianti	416.000	358.119	57.880
Affitto locali	1.116.306	1.106.695	9.611
Canoni licenze sw	125.266	87.634	37.632
Noleggi	1.594.619	1.625.596	(30.977)
TOTALE	3.252.190	3.178.044	74.146

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LIRI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	19.131.864	18.863.541	268.323
b) Oneri sociali	6.547.072	6.350.609	196.463
c) Trattamento di fine rapporto	145.704	144.032	1.672
e) altri costi	1.320.828	909.466	411.363
TOTALE	27.145.469	26.267.647	877.821

Il costo del personale subisce l'accantonamento al fondo Premungas per circa 0,5 mln di euro che, a seguito di una valutazione più puntuale della passività per contributi pensionistici ancora da erogare, sulla base di adeguate ipotesi attuariali, è stato deciso di iscrivere nel corrente esercizio; tale accantonamento, riguardando contributi legati ad una forma di previdenza integrativa da erogare in futuro, è stato iscritto, in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, nella voce B9 del CE e sarà utilizzato nei prossimi esercizi, al momento dell'erogazione a favore degli aventi diritto.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	2.540.305	1.800.000	740.305
TOTALE	2.540.305	1.800.000	740.305

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/15. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Altri accantonamenti	956.967	756.418	200.550
TOTALE	956.967	756.418	200.550

Gli accantonamenti a fondi rischi per 956 €000 sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo Premungas nei costi del personale come suindicato per 495 €000 e ii) alla iscrizione dell'accantonamento al fondo rischi partecipate per 57 €000 nella sezione dedicata alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZ.
Canoni concessione gas	2.155.092	2.143.074	12.018
Canoni concessione idrico	10.055.509	10.092.095	(36.587)
Altri oneri diversi	480.390	487.075	(6.685)
Canoni attraversamento e demaniali	355.219	309.547	45.672
Compensi e rimborsi cariche sociali	264.000	279.646	(15.646)
Acquisto titoli di efficienza energetica	867.806	944.916	(77.110)
Contributi associativi	743.666	706.653	37.012
Imposte indirette	197.659	210.291	(12.632)
Indennizzi automatici gas	0	110.680	(110.680)
TOTALE	15.119.341	15.283.979	(164.638)

Gli oneri diversi di gestione non registrano variazioni significative, salvo per la voce “Indennizzi automatici gas”, che nel corrente esercizio è stata riclassificata nelle sopravvenienze passive, essendo legata ad una sorta di “sanzione” verso il gestore per ritardi o mancate prestazioni erogate a favore degli utenti.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,2 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per circa 1,2 mln di euro e all’effetto rilascio attualizzazione dei crediti calcolato nei precedenti esercizi di competenza 2015 per circa 0,9 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3,5 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 3,4 mln di euro,
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,1 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie le svalutazioni nelle società partecipate per effetto di perdite durevoli di valore. In particolare, sono state operate le seguenti svalutazioni:

- circa 1.341 €000 per far fronte all’adeguamento del valore della partecipazione detenuta nella società OLT Offshore LNG al valore recuperabile dell’asset, determinato sulla base dell’impairment test compiuto sui flussi di cassa attesi che sarà in grado di garantire la società, proprietaria del terminale di rigassificazione a largo

delle coste livornesi; per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie;

- circa 84 €000 all'azzeramento del valore della partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa e all'accantonamento del deficit patrimoniale accumulato dalla partecipata al 31.12.15, per la quota di pertinenza di ASA.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari ammontano complessivamente a circa 1,2 mln di euro e includono principalmente:

- la sopravvenienza attiva per circa 0,6 mln di euro, per il sopraggiunto termine di prescrizione di debiti verso gli utenti afferenti a rimborsi eseguiti e non incassati,
- la sopravvenienza attiva per circa 0,1 mln di euro, per l'allineamento del fondo TFR alla data del 31.12.14 al valore maturato a seguito di una puntuale ricognizione delle somme da erogare ai dipendenti.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a circa 0,6 mln di euro ed includono alcune voci più significative, tra cui:

- la sopravvenienza passiva per circa 0,086 mln di euro dovuta all'accordo sottoscritto con il Comune di San Vincenzo riguardante la ricognizione dei crediti vantati verso il Comune che chiude il contenzioso istauratosi nei precedenti esercizi;
- la sopravvenienza passiva per circa 0,080 mln di euro legata agli indennizzi automatici riconosciuti alle società di vendita del gas naturale per ritardi o mancate prestazioni erogate del gestore agli utenti finali.

Per il resto si tratta di situazioni fisiologiche legate a costi contabilizzati nel corrente esercizio di competenza degli esercizi precedenti, per fatture arrivate successivamente all'approvazione del bilancio 2014, delle quali non se ne conosceva l'esistenza.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	5.630.645	38.394.453
Aliquota teorica	27,50%	5,12%
Imposta teorica	1.548.427	1.965.796
Differenze assolute	(137.433)	(24.872.967)
Differenze temporanee	2.392.897	(446.882)
Imponibile effettivo	7.886.109	13.074.604
Imposte correnti	2.168.680	669.420
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	59.311	(344)
Imposte di competenza	2.227.991	669.076

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Informazioni ai sensi dell’Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell’Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell’esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.411.931)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(3.023.593)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(842.773)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.859.745)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA SpA è partecipata da IRETI Spa e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

RENDICONTO FINANZIARIO (in euro migliaia)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE

	2015	2014
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.734	5.486
Imposte sul reddito	2.897	4.431
Interessi passivi/interessi attivi	1.247	1.304
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(130)
1. Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito	6.878	11.090
interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	6.878	11.090
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	957	2.556
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.939	8.360
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.425	(275)
Altre rettifiche per elementi non monetari	402	(5.736)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.601	15.997
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(253)	(239)
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	1.866	(7.032)
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	7.976	(6.596)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	35	22
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	5.506	2.257
Altre variazioni del capitale circolante netto	245	12.844
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	33.976	17.254

Altre rettifiche

Interessi incassati/pagati	(1.847)	(2.500)
Imposte sul reddito pagate	(2.895)	(988)
Dividendi incassati		0
Utilizzo fondi	(339)	(3.895)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	28.895	9.872
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	28.895	9.872
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(462)	(570)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.633)	(16.435)
Prezzo realizzo disinvestimenti		108
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(21.095)	(16.897)

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO*Mezzi di terzi*

Incremento(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(4.891)	(1.638)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.891)	(1.638)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	2.909	(8.663)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	8.431	17.094
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.340	8.431

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 486 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 253 impiegati e nr. 207 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 155 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 127 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a circa 160 mila euro.

* * * * *

Livorno, 14 marzo 2016

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino